

Pagano: spettacolo triste per l'Abruzzo

Consiglio regionale disertato alla vigilia della festa. Chiodi: non ho fatto assunzioni

di Andrea Mori

L'AQUILA. La crisi, il terremoto, i costi della politica, la sanità: macché. Via, tutti a casa, perché in aula non ci sono gli assessori che possono rispondere alle domande e spiegare le priorità. Nel pieno delle emergenze il consiglio regionale ha

mostrato il peggio di quello che poteva offrire — perfino in diretta internet — al punto da spingere lo stesso presidente Nazario Pagano a commentare indignato: «È stato uno spettacolo triste per gli abruzzesi».

Un altro schiaffo ai tanto attesi e promessi (da un anno) provvedimenti contro i costi della politica, se si considera che ogni volta che si apre la porta dell'aula consiliare, scattano costi fissi a carico della collettività. Solo per parlare dei consiglieri, è previsto un gettone di presenza di 200 euro ciascuno.

La seduta del consiglio regionale è stata talmente improduttiva che la maggioranza non ha portato a casa alcun risultato programmato, perché dilaniata da spaccature e, nel caso della seduta di ieri, anche dalle assenze, forse per il ponte da agganciare alla festa della Repubblica di oggi.

Al termine del question time, durato pochi minuti con una sola interrogazione a fronte delle dieci in programma a causa dell'assenza degli assessori chiamati a rispondere e di alcuni proponenti, anche il presidente Pagano si è arreso. Cercando poi di darsi comunque da fare per trovare un'intesa con i capigruppo sul suo progetto di legge sui costi della politica.

Assente (anche lui), ma giustificato a causa degli impegni a Roma, in serata si è fatto sentire il presidente della giunta regionale **Gianni Chiodi** (Pdl) attraverso una nota con la quale ha voluto rispondere alle accuse dal capogruppo Pd **Camillo D'Alessandro** sui doppi incarichi nelle commissioni, sul suo staff e sul sospetto che per i suoi incarichi si prenda tre stipendi. «Non ho incrementato l'organico con nuove persone», afferma in riferimento alle assunzioni nella strutture che coordina in qualità di Commissario per la Ricostruzione e rigettando ogni accusa, «posso avvalermi solo di personale regionale».

La legge dei tre casotti. Nel tardo pomeriggio, alla ripresa del consiglio regionale, a causa dell'ostruzionismo del centrosinistra, sono stati rinviati le modifiche sia della legge sul recupero abitativo dei sottotetti sia sul "demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative", ribattezzata in mattinata da **Cesare D'Alessandro** (Idv) "la legge sui tre casotti nella



Camillo D'Alessandro (Pd)



Gianni Chiodi (Pdl)



Nazario Pagano (Pdl)

Assessori assenti e assemblea bloccata sulle modifiche a una legge per tre stabilimenti balneari di Martinsicuro

Il presidente si arrabbia e nel pomeriggio convoca i capigruppo per portare avanti i tagli alle indennità

costa teramana", perché finalizzata a concedere la balneazione a tre chioschi senza evidenza pubblica.

Ma la giornata, segnata dai continui rinvii, ha vissuto anche momenti di tensione: caso eclatante la risoluzione bocciata che hanno presentato i consiglieri del Pd per chiedere a Chiodi (Commissario per la Sanità) e all'assessore regionale alla Sanità **Lanfranco Venturoni**

(presente), di conoscere il piano operativo di rientro dal deficit presentato al ministero dell'Economia. Laconico D'Alessandro: «In giro c'è una crisi economica drammatica, mentre per il centrodestra che sembra vivere sulla luna, va tutto bene».

Stop all'amianto. Gli unici provvedimenti approvati dal consiglio sono così stati la proroga al 31 dicembre della possibilità per aziende e pro-

fessionisti che vogliono inseguirsi in deroga nel nucleo industriale dell'Aquila per sei anni e, all'unanimità la risoluzione che determina il blocco delle autorizzazioni in corso per le discariche di amianto in attesa dell'approvazione della legge.

Il progetto Pagano. Ed è in questo quadro che sono andate in scena, tra una pausa e l'altra, le consultazioni individuali del presidente Paga-

no con i capigruppo per cercare di sbloccare la questione della presentazione del testo unico sul trattamento economico dei consiglieri regionali finalizzata alla riduzione di indennità e vitalizi. «Pagano vuole incardinare il suo progetto di legge che prevede non solo le riduzioni delle indennità ma in generale di tutto il sistema», spiega **Carlo Costantini**, consigliere Idv, «per quanto mi riguar-